

# La piccola Estonia se ne frega della BCE e crea la propria moneta digitale complementare. Fabio Lugano

Don Abbondio diceva “Uno se il coraggio non ce l’ha, non se lo può dare” e questo resta il motto dei governi italiani degli ultimi 6 anni, forti con i deboli (i sudditi della repubblica italiana) e deboli con i forti (i vari poteri europei e mondialisti, dalla BCE, alla Commissione a Soros). Però il coraggio è la virtù dei forti, anche quando questi forti non sono.

## Tallinn tira dritto: l’Estcoin si farà

*Korjus, capo del progetto di residenza digitale dell’Estonia: unirà i vantaggi della decentralizzazione alla stabilità e fiducia della moneta legale. Intanto fa bancarotta l’exchange sudcoreano Youbit*

DI MARCELLO BUSSI

**L'**Estonia ha deciso di andare dritta per la sua strada. Nonostante le parole del presidente della Bce, Mario Draghi, l’Estcoin, la criptovaluta dello Stato baltico, si farà. L’idea era stata lanciata lo scorso agosto e aveva avuto grande risonanza. Ma alla conferenza stampa seguita al Consiglio direttivo della Bce dello scorso 7 settembre, a una domanda sull’argomento posta da un giornalista italiano, Draghi era stato inequivocabile: «Nessun Paese può varare

dare avanti, trovando un modo di aggirare il veto della Bce, quello delle criptovalute di Stato è comunque un tema di cui si continuerà a discutere. Quella di ieri non è comunque

stata una buona giornata per il mondo crypto: Yapien, la società di gestione dell’exchange sudcoreano Youbit, è andata in bancarotta dopo aver subito il secondo attacco degli hacker

nel giro di otto mesi. Questa volta è stato sottratto il 17% dei suoi asset. L’exchange è stato chiuso e Youbit ha avvisato i suoi clienti che potranno ritirare il 75% delle loro cripto-

valute mentre il resto sarà restituito quando saranno finite le procedure di bancarotta. Ieri sera il bitcoin perdeva il 4,3% a 18.142,65 dollari. (riproduzione riservata)

Da Milano Finanza del  
20/12



L’Estonia aveva mostrato l’intenzione di proporre una valuta digitale complementare ufficiale, emessa dalla propria agenzia nell’ambito del progetto di “Residenza Digitale” nel paese. A questa dichiarazione era seguita una conferenza stampa della BCE nella quale il governatore Draghi si era nettamente opposto al progetto affermando che violava il trattato costitutivo della BCE che prevede che solo l’Euro sia la

valuta ufficiale dell'eurozona. Questo discorso sembrava aver definitivamente affondato il progetto, perchè la BCE è l'unico vero potere in Europa.

Come riportato da Milano Finanza, dopo un lungo silenzio Kaspar Korjus, direttore dell'agenzia per la residenza digitale, è tornato sul tema affermando che l'ESTCOIN si farà e che sarà uno dei cardini del progetto di residenza digitale. Una clamorosa presa di posizione ed uno schiaffo in faccia all'adunco viso del governatore Draghi. L'Estcoin sarà la prima moneta garantita da un ente di uno stato sovrano e sarà agganciata all'euro.



In realtà si potrebbero fare tante cose per migliorare l'efficienza dello stato italiano ed il benessere dei cittadini. Bisogna solo avere il coraggio di farlo. Bisogna avere meno don Abbondio al governo.

**di Fabio Lugano**

Fonte: [scenarieconomici.it](https://scenarieconomici.it)

Link: <https://scenarieconomici.it/la-piccola-estonia-se-ne-frega-della-bce-e-crea-la-propria-moneta-digitale-complementare/>

\*\*\*